

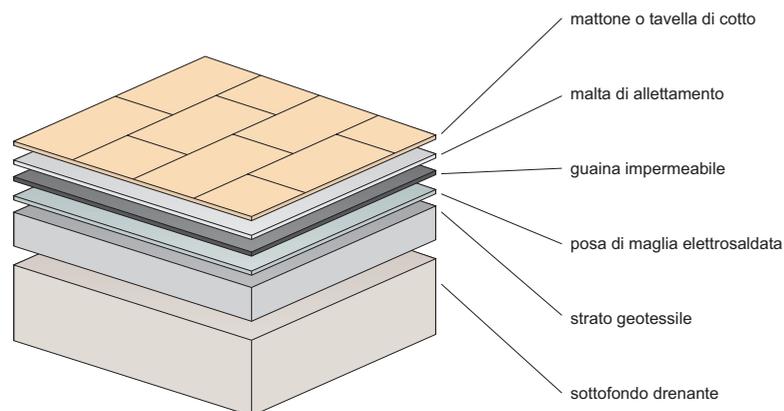
POSA IN OPERA



Copyright 2004 - Fornace Ballatore



PAVIMENTAZIONI ESTERNE & INTERNE



Di norma il fondo di posa per la pavimentazione con mattoni, bentagliati e tavelle si compone dei seguenti strati:

- sottofondo drenante
- strato geotessile
- posa di maglia elettrosaldata e getto in calcestruzzo
- guaina impermeabile
- malta di allettamento (o sabbia di livellamento per la posa a secco)
- mattoni o tavelle di cotto

Nella preparazione del fondo di posa per i mattoni o le tavelle di cotto, di norma composto a seconda se destinati all'esterno dagli strati sopraelencati, o semplificati se per l'interno, essi debbono essere dimensionati nello spessore a seconda della destinazione d'uso a cui saranno sottoposti.

Un pavimento carrabile richiede sicuramente un dimensionamento del fondo superiore al classico terrazzo solo pedonale, così come lo spessore del laterizio va adeguato alla sua destinazione d'uso, uguali o maggiori a cm.5. , di pianta piccola, in modo da distribuire i pesi (eventuali auto, autocarri ecc) su più elementi e quindi meno sollecitati a incrinature da carico.

E' bene prevedere:

- le pendenze per il deflusso dell'acqua, variabili dall'1% al 2%,.
- la planarità alla superficie
- giunti di dilatazione su superfici estese.
- solare con guaina la pavimentazione da eventuali muri adiacenti, per evitare trasmissione e/o assorbimento di umidità.
- il progetto dello schema di posa, dove possibile adottare di preferenza un formato che sia multiplo della superficie da pavimentare, oppure creare degli schemi multipli della dimensione della superficie, per un miglior risultato estetico, per velocizzare la posa ed evitare tagli superflui che comportano sfridi.
- nel caso la superficie da pavimentare non avesse dimensioni regolari è possibile prevedere fasce perimetrali per rettificare il campo centrale.
- le zone carrabili è preferibile che il laterizio sia di uno spessore non inferiore ai cm.5/6

F **FORNACE**
B **BALLATORE**

POSA A SECCO (solo per esterni o cantine)

Premessa: possono essere posati a secco solo elementi di spessore uguali o maggiori di cm.5, gli elementi sottili non hanno stabilità posati a secco. Il mattone o il bentagliato possono essere posati a secco, su sottofondo adeguatamente preparato come sopra indicato, o fondo ben costipato e rasato di sabbia (eventualmente mescolata a cemento asciutto) perfettamente livellata.

Nella la posa a secco è necessario prevedere cordoli dello stesso materiale o di materiale alternativo cementati, per il contenimento delle spinte orizzontali e della sabbia dei giunti.

Previa stesura di un fondo adeguato cementizio o di sabbia livellante:

- posizionare il materiale presentandolo prima a secco secondo lo schema prescelto
- verificare la tessitura
- posizionare il laterizio e fra un mattone e l'altro inserire distanziali della dimensione prestabilita
- i giunti debbono avere dimensione da un minimo di 5 mm. ad un massimo di 10 mm.
- (lo spessore dei giunti è necessario per compensare l'irregolarità, tipica del laterizio fatto a mano, non calibrato.)
- l'allineamento e la planarità vanno regolati rispettivamente con la stesura di fili e bolla, aggiustandoli con la mazzuola di gomma.
- la sigillatura dei giunti va fatta con sabbia fine, asciutta, facoltativamente miscelata con cemento in polvere asciutto, la sabbia va stesa sulla superficie fino a costipazione dei giunti.
- facoltativamente (ma non indispensabile) il pavimento può essere vibrocompatattato con attrezzatura dotata di tappetino in gomma per non alterare la superficie del mattone.
- la bagnatura completerà l'assestamento.

POSA A MALTA

Oltre alle indicazioni riportate per la posa a secco che sono valide anche per la posa a malta, occorre prevedere:

- per la posa del mattone, del bentagliato e della tavella un fondo di allettamento, tale da consentire il livellamento del formato prescelto, maggiore è la dimensione del laterizio, maggiore sarà la sua irregolarità.
- posizionare il materiale, avendo cura di non sporcarlo di malta, nel caso questo accadesse, procedere subito alla ripulitura prima che eventuali residui cementiti eccedenti si rassodino sulla superficie.
- la costipazione dei giunti con la malta può essere eseguita rasando la malta eccedente progressivamente durante la posa, la giunta può essere spazzolata il giorno seguente per ottenere un effetto in risalto dei bordi perimetrali del laterizio rispetto ai giunti.
- in alternativa, i giunti possono essere costipati successivamente per colatura quando la malta di fissaggio del laterizio sia rassodata. La malta molle dev'essere colata nelle fessure con dispositivo a beccuccio fino a riempimento
- in entrambe le ipotesi bisogna avere cura di ripulire la superficie se questa si dovesse sporcare.

Il mattone, il bentagliato la tavella non si devono mai imboiaccare. Si raccomanda la perfetta stuccatura dei giunti per evitare che i bordi dai laterizi non rimangano esposti agli urti.

Nel caso si sporcasse la superficie si raccomanda la pulitura prima del rassodamento del residuo cementizio con spazzole dure (non di ferro) e sabbia fine.

Per gli interni si può valutare di acquistare il cotto lavato che non ha residui di sabbia sulla superficie ma presenta delle striature dovute alla lisciatura manuale a crudo, in alternativa si può scegliere di acquistare il cotto prelevigato che ha una superbie meno rustica e quindi di più facile manutenzione.

TRATTAMENTO

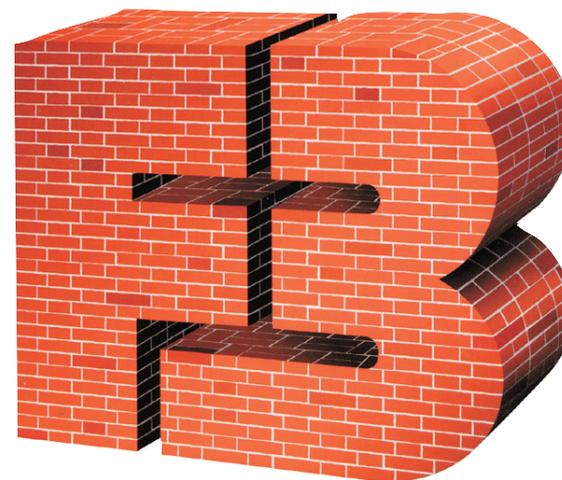
Per le pavimentazioni interne è consigliabile:

- il lavaggio dopo asciugatura della posa con monospazzola o attrezzatura analoga, che senza levigare pulisce la superficie energicamente (eliminando gli eccessi di sabbia nel caso di superfici grezze non preleviate)
- Il lavaggio della superficie con apposite attrezzature permette di: distribuire uniformemente la soluzione di acqua e acido cloridrico, risciacquare abbondantemente e aspirare i liquidi per abbreviare i tempi di asciugatura.
- Lasciare asciugare perfettamente.
- Il pavimento esterno non necessita di trattamento protettivo per gli agenti atmosferici.
- Il trattamento si rende necessario solo per quelle superfici che si debbono rendere impermeabili alle macchie .
- scegliere un prodotto impregnante ;
- tradizionalmente si utilizzava l'olio di lino cotto (per ottenere una superficie scura) crudo per una colorazione più chiara.
- sono presenti sul mercato numerosi prodotti idonei ad impermeabilizzare il cotto, che peraltro non alterano il colore, si consiglia di valutare e campionare prima dell'utilizzo i prodotti in commercio.
- gli interni, dove richiesto la superficie può essere rifinita a cera solida o liquida.
- la scelta del procedimento di stesura e il tipo di cera saranno determinanti per il risultato finale, aspetto, colore, lucentezza o opacità.
- Tenere sempre presente che il cotto fatto a mano ha un alto potere assorbente, per cui è preferibile prima di effettuare la scelta del prodotto da utilizzare, verificare a campione la quantità di prodotto necessaria.
- Ricordare che esistono imprese di pulizie specializzate per il trattamento del cotto.

Malte e collanti

Si rimanda la capitolo B.3

Si raccomanda di campionare sempre una piccola superficie e di valutare dopo asciugatura il risultato.



www.ballatore.it

str. della Varletta, 12 - 14019 Villanova d'Asti (AT) - Italy
telefono: 0141 946.267/8 • fax: 0141 946 518